

## Dov'è finita l'umanità?

Quando si entra nel merito degli alloggi della difesa, si è soliti parlare in generale di famiglie che hanno goduto di privilegi e quindi bisogna dare un termine a tutto ciò in quanto ultimamente si stanno mettendo in atto le peggiori metodologie. Se si andasse a definire individualmente le famiglie in causa si scoprono quei problemi che porterebbero a valutare le situazioni in modo più umano. Sono a conoscenza coloro che hanno stilato il Regolamento sugli affitti e sulle vendite degli alloggi che all'interno di queste strutture valutate all'eccesso vivono famiglie dagli innumerevoli problemi? Esempio: vedova giovanissima con pensione di reversibilità ai minimi e con lavoro personale comune a livello di reddito (max 30.000 euro) che gli permette con sacrifici estremi di mantenere 3 figli oltre i vent'anni senza un impiego, uno dei quali studente universitario.

Si è a conoscenza inoltre di persona (figlio di sottufficiale deceduto di recente) con madre malata in ricovero perenne, che non ha reddito e l'unica fonte di sostegno è rappresentata dalla reversibilità del padre defunto e da una modesta pensione minima della madre. A quali mutui possono accedere questi signori? Ci sono Istituti di Credito che ritengono questi soggetti idonei per l'erogazione del mutuo considerando l'alta valutazione degli alloggi in titolo? Inoltre per i portatori di handicap presenti nelle famiglie, a quali vantaggi possono accedere per l'acquisizione di un usufrutto senza anticipo se il concessionario non è ultrasessantacinquenne? Anche questa forma sembra studiata a tavolino in quanto l'unico vantaggio posto in essere è l'abbattimento di 10.000 euro sui soli redditi di alta entità.

Per la pronunciata equità di cui questo Governo si fa vanto, caro Ministro siamo fuori da ogni atto cristiano ed umano. Speriamo in un ripensamento che possa portare tranquillità alle famiglie colpite da tale decisione riguardando in particolar modo i prezzi (in quanto le strutture in vendita ad Ostia non rientrano certamente nella categoria di strutture civili nel tipo di categoria catastale assegnata, ed inoltre sono così fatiscenti che ogni famiglia se avrà la forza di acquisirle alle attuali condizioni dovrà aggiungere delle quote consistenti per la sola messa a norma degli stabili), la nomina di un Istituto Bancario apposito con opportuna convenzione in caso di acquisto, forma utilizzata in tutti i tipi di dismissioni Comunali, Regionali e di Enti che hanno trattato bonariamente con gli inquilini ed il riconoscimento di ambedue i coniugi nell'usufrutto senza anticipo e l'inclusione nella stessa metodologia di quelle famiglie con portatori di handicap .

## Usufrutto

Caro Sergio, la notizia è caduta come un macigno sulla nostra già flebile speranza di far valere i più elementari diritti costituzionali. Lo scoramento è in agguato! Ho sessantacinque anni compiuti lo scorso gennaio, e una moglie che ha due anni meno di me. La reversibilità del diritto di usufrutto ci riguarda da vicino!

Diciotto mesi fa sono stato vittima di un infarto, che, non ostante oggi non sia più una patologia estremamente invalidante, mi ha portato a dover intraprendere uno stile di vita molto sobrio, quasi monastico direi. Fare i conti con la salute e avere l'assillo quotidiano dei medicinali è sempre avvilito, anche se c'è gente meno fortunata di me che magari è una vita che assume farmaci, e per patologie molto serie.

Purtroppo questo stato di cose, mi impedisce di affrontare le attuali problematiche con il cipiglio e l'energia che sarebbero necessari. Fortunatamente, ho potuto apprezzare, fra i concessionari del nostro comprensorio, uno spirito corale che in altri tempi non si era mai manifestato. La necessità fa virtù...

Quello che voglio esternare, con queste righe è la mia rabbia nei confronti di questa classe dirigente inetta e incompetente, che pensa sempre che tutti, indistintamente, agiscano in malafede e che siano così da punire con un atteggiamento coercitivo e vessatorio. E' forse perché "loro" (la suddetta classe dirigente), pensano in questa maniera per cui attribuiscono a tutti gli altri la malafede che alberga nelle loro anime nere? Io penso di sì. E' come quello che nei panni dell'altro pensa che agirebbe in una determinata maniera, quindi prende come assunto il concetto, e glielo attribuisce, gratuitamente.

Un vecchio proverbio siciliano dice: " U' lupu, chiddu che penza, fa!" Che tradotto significa : Siccome io lo farei, lo fai sicuramente anche tu! Questo nostro Ministro della Difesa, a chi difende? Secondo me difende LA CASTA, di cui anch'egli fa parte. Lo penso perché non è umano vessare come si sta facendo, quelli come me che non superano il tetto reddituale, fra cui anche vedove e famiglie con portatori di handicap...

Meno male che c'è Casa diritto che ci fa da amplificatore! Perché le altre entità, sia politiche che istituzionali, non ci filano proprio. Eppure votiamo anche noi!